

MARIO ENRICO DELPINI

ARCIVESCOVO DI MILANO

«La fede [, infatti,] ha bisogno di un ambito in cui si possa testimoniare e comunicare, e che questo sia corrispondente e proporzionato a ciò che si comunica. [...] Per trasmettere tale pienezza esiste un mezzo speciale, che mette in gioco tutta la persona, corpo e spirito, interiorità e relazioni. Questo mezzo sono i Sacramenti, celebrati nella liturgia della Chiesa» (Francesco, *Lumen Fidei*, n. 40).

Il desiderio di questa efficace comunicazione della fede ha sostenuto i Vescovi italiani nel cammino verso la terza edizione del *Messale Romano*, che tiene conto dell'*Editio typica tertia del Missale Romanum*, ma anche di peculiari attenzioni poste dal contesto culturale italiano. Visto l'esito di tale percorso, approvato da Papa Francesco, secondo le disposizioni del motu proprio *Magnum principium*, in data 16 maggio 2019 (come attesta il decreto della Congregazione per il Culto divino e le discipline dei Sacramenti del 16 luglio 2019) e avendo sentito in merito la Congregazione del Rito Ambrosiano, ritengo opportuno che la parte relativa all'ordinario della Messa, data l'appartenenza delle comunità di Rito Ambrosiano al medesimo ambito linguistico italiano, sia assunta anche in Rito Ambrosiano.

Pertanto, con il presente atto, **approvo il Rito della Messa**, che sostituisce le corrispettive parti del Messale Ambrosiano vigente. Il nuovo Rito della Messa interessa le parti proprie dell'Ordinario della Messa, comprese le Preghiere Eucaristiche, così come nel testo allegato. La modifica introdotta si inserisce nel percorso già intrapreso con la Congregazione del Rito Ambrosiano per giungere alla promulgazione di una seconda edizione del Messale Ambrosiano.

Tenendo conto della scelta assunta dai Vescovi della Conferenza Episcopale Lombarda, nella sessione del 16-17 settembre u.s., di una data unitaria per l'adozione dei testi modificati, stabilisco che il nuovo Rito della Messa divenga **obbligatorio per tutte le comunità di Rito Ambrosiano** a decorrere dal **29 novembre 2020, III domenica di Avvento**.

Affido alla Congregazione del Rito ambrosiano, in collaborazione con i competenti uffici e servizi della Curia arcivescovile, il compito di predisporre quanto necessario per aiutare le comunità di Rito Ambrosiano ad adottare il nuovo Rito della Messa, apprezzandone le maggiori novità, perché l'Eucaristia possa essere sempre più «nutrimento prezioso della fede, incontro con Cristo presente in modo reale con l'atto supremo di amore, il dono di Se stesso che genera vita» (Francesco, *Lumen Fidei*, n. 44).

Dato a Milano il 18 ottobre 2020, *Dedicazione del Duomo di Milano*,
Chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani

Prot. Gen. n. 03357


Arcivescovo


Cancelliere Arcivescovile

